



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
06 GIUGNO 2024  
VERBALE N. 186

Il Consiglio di Amministrazione del 06 giugno 2024 convocato il 05 giugno 2024 con il seguente ordine del giorno:

1. Indirizzi per l'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al Sistema integrato dei Servizi Educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025;
2. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito alle ore 18,00.

La seduta è regolarmente costituita in quanto presenti:

|                        |             |
|------------------------|-------------|
| - Gigliola Venturini   | Presidente  |
| - Margherita Chiarenza | Consigliere |
| - Angelo Cigarini      | Consigliere |
| - Maurizio Pocaforza   | Consigliere |

è presente il Direttore Dott. Nando Rinaldi.

È assente giustificata la Consigliera Paola Campo.

**P.to 1 - Indirizzi per l'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al Sistema integrato dei Servizi Educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025.**

La Presidente Venturini saluta i Consiglieri introducendo il punto 1 dell'Odg relativo all'adesione alla misura di ampliamento dei posti di nido per l'anno educativo 2024/2025 indetta dalla Regione. La misura Regionale, che è al terzo anno della sua edizione, introduce una novità che richiede da parte dell'Istituzione una serie di ragionamenti abbastanza complessi che verranno declinati dal Direttore. Il Sistema integrato ha partecipato al primo bando della Regione nel 2022/2023, per poi ripetere e ampliare l'offerta nel 2023/2024. È stato comunicato che l'anno 2022/2023 non verrà più finanziato, mentre il 2023/2024 verrà finanziato come anno di consolidamento, quindi la possibilità di aderire nell'anno 2024/2025 dipende dalla capacità di far fronte economicamente da soli al consolidamento 2022/2023. Pertanto è necessario decidere con quali operazioni aderire per la terza volta al bando 2024/2025. È stata ricevuta la richiesta da parte della Fism di aderire al bando per chiedere l'ampliamento. La Presidente spiega che il Direttore dettaglierà la situazione degli ampliamenti fatti in sedi cooperative, oltre alla prospettiva di poter consolidare quei posti attraverso un'azione dell'Istituzione che vada ad inserire una quota di gestione tale da poter assorbire quella parte che nel 2022/2023 era stata messa a bando dalle cooperative. La Fism dovrebbero provvedere autonomamente al consolidamento, mentre questo non può essere fatto per le cooperative, in quanto è in essere un contratto che non si può modificare, infatti nei primi due anni si è provveduto con un contributo/addendum economico e non con una modifica del contratto. La Presidente chiede al Direttore di intervenire. Il Direttore conferma che la prima adesione all'ampliamento dell'offerta dei posti al nido è stata nel 2022/2023. Erano stati candidati come sistema pubblico integrato 77 posti in più, di cui una parte erano posti Fism proposti a settembre 2022; mentre sono complessivamente 31 gli ampliamenti fatti sul sistema cooperativo; 17 quelli proposti sul Picasso diventati poi 14; una nuova sezione di lattanti da 10 posti aperta al Nido Rivieri su proposta dell'Istituzione a gennaio 2023, per cui complessivamente alla fine sono stati istituiti 68 posti in più. Per accedere nuovamente al bando Regionale si devono consolidare al lordo questi 68 posti. L'Istituzione deve consolidare 55 posti tra sistema a gestione diretta e indiretta, 13 li consolida la Fism e quindi ripartire per questo anno scolastico 2024/2025 con 68 posti, poiché la misura è biennale ed è stata finanziata per due anni, dopo di che si perde il finanziamento. Se si vuole richiedere un nuovo finanziamento è necessario coprire risorse proprie tutti i 68 posti messi a bando nel biennio 2022/2023. Attualmente si è riusciti a consolidare i 17 posti al Picasso, ma non si è riusciti a consolidare i 31 posti dei nidi cooperativi, poiché erano stati finanziati con questa misura come contributo ex Legge 241/90, per cui non era una modifica contrattuale vera e propria, ma un addendum attraverso una convenzione con cui si andava a finanziare, nel limite dell'autorizzazione al funzionamento, la copertura di questi posti. Il Direttore propone al Consiglio l'adesione all'ampliamento per l'anno 2024/2025, in ragione della richiesta fatta dalla Fism, oltre al fatto che la chiusura delle iscrizioni del nido conferma il numero dello scorso anno e il numero delle lista d'attesa si aggira attorno ai 300 bambini. Per partecipare al bando e consolidare i posti del biennio precedente e fare l'operazione dello scorso anno, con il sistema a gestione indiretta, creando ulteriori nuovi posti si deve necessariamente attivare una nuova Sezione nello spazio che si è liberato dall'Istituto Comprensivo Aosta. Infatti, la Sezione antimeridiana della Leonardo non verrà attivata per mancanza di adesioni, questo consente pertanto di avere a disposizione quello spazio, facilmente adattabile ad ospitare bambini di nido piccoli/medi, per un totale di 19 posti con scorrimento della lista d'attesa. Il Direttore da lettura del testo della delibera per l'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al Sistema integrato dei Servizi Educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. Faranno parte dell'Azione A riguardante il consolidamento dei posti i 29 dello scorso anno: i 10 posti della Sezione di nido di Martiri di Sesto, alcuni del sistema cooperativo e 13 posti al Sacro Cuore, arrivando così a 29 posti tra gestione diretta e indiretta. Nell'Azione B riguardante l'attivazione di nuovi posti è necessario appunto uscire con il bando. Il Consigliere Cigarini interviene sottolineando che è importante cogliere questa occasione, in quanto non è possibile tornare indietro, tenendo conto anche del passaggio politico che sta avvenendo. Il Direttore aggiunge che non si può rinunciare a questa occasione anche alla luce dei numeri molto alti delle liste d'attesa del nido. Concorda la Consigliera Chiarenza che in una città che ha sempre investito sui servizi educativi, e a fronte di una domanda che si riconferma, ben venga l'apertura

di una nuova sezione di nido. Il Direttore informa che ad oggi la Regione non ha ancora liquidato la rendicontazione relativa all'anno educativo 2022/2023. L'abbattimento delle rette viene finanziato dal fondo di abbattimento europeo ed ha la stessa modalità, a tale proposito è parere della Presidente che anche la Fism debba avere la progressività delle rette e che sia necessario individuare un sistema il più omogeneo possibile in cui anche la Fism si avvicini al sistema tariffario del Comune di Reggio Emilia. Inoltre sarebbe utile concordare con la Fism uno scambio di informazioni simile a quello già in essere con le scuole statali in merito alla doppia domanda, sia nelle nostre scuole che in quelle della fism, in quanto questo approccio porta ad avere dati che non sono perfettamente aderenti alla realtà nella comunicazione delle liste d'attesa. Il Consiglio di amministrazione concorda nel confrontarsi con il sistema pubblico integrato al fine di cercare nuovi equilibri e condivisioni, soprattutto con la Fism con l'intento di operare in azioni paritarie e più collaborative. Il Direttore sottolineando che il protocollo d'intesa termina nel 2024, propone come impegno, indipendentemente dall'ente gestore, un sistema progressivo delle rette, usando degli indicatori economici che abbiano la capacità di essere corrispondenti alla reale situazione economica delle famiglie, oltre ad incentivare la capacità degli scambi informativi nella costruzione dell'offerta. La Presidente Venturini mette in votazione la delibera in oggetto al punto 2 dell'Odg ed il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità dei Consiglieri presenti con **R.U.I.C. 12 del 06/06/2024** la delibera avente ad oggetto **"Indirizzi per l'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al Sistema integrato dei Servizi Educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025"**.

### **P.to 3 – Varie ed eventuali.**

Il Direttore Rinaldi informa il Consiglio che vi è la possibilità di aderire ad un nuovo bando del Pnrr rivolto ai nidi e riservato a quei Comuni che non hanno raggiunto la quota del 33% di scolarizzazione, poiché è stata lasciata aperta una disponibilità verso altri comuni che non sono in questa condizione di insufficienza e che quindi possono fare richiesta. A questo proposito sono state elaborate delle proposte da sottoporre al Consiglio che porterebbero entro il 2026 ad avere una riorganizzazione ed una ottimizzazione degli spazi delle strutture, sia quelle di proprietà del Comune che quelle per cui il Comune paga un affitto. Il finanziamento servirebbe ad effettuare sulla Scuola Picasso/Belvedere tutta la parte di adeguamento dell'infrastruttura tecnica, l'adeguamento normativo, il sistema di rinfrescamento e riscaldamento, rifare la cucina, l'adeguamento del piano antincendio. Il Direttore chiede di mettere a verbale che il Consiglio di amministrazione concorda nel partecipare al bando del ministero. Il Direttore informa il Consiglio relativamente alle iscrizioni al nido per l'a.s. 2024/2025, dichiarando che sono leggermente inferiori rispetto allo scorso anno pari a 1023, ad oggi le domande per il nido, dalle quale andranno tolte quelle che non hanno i requisiti, sono in totale 1004. Si deve tenere presente il calo demografico e l'aumento della richiesta nella fascia piccoli, la realtà attuale vede un calo delle nascite ed un aumento delle richieste di iscrizione. La Presidente anticipa la possibilità di riproporre il bando piccolissimi per un minimo di 10 posti a un massimo di 20 a seconda della sede che si avrà a disposizione. Infine il Direttore comunica che è stata inviata la lettera della situazione contabile aggiornata del bilancio in cui si confermano le entrate dalle rette con un fatturato in leggero incremento. Per quanto riguarda le entrate da parte dello Stato vedono una riduzione del finanziamento del 3,75 % su base regionale in relazione al D.lgs. 65/17 che è in controtendenza sui fondi che vengono assegnati alle scuole dell'infanzia paritarie dal Governo. Questi fondi sono aumentati un aumento della presenza di bambini con diritti speciali nelle scuole e dei costi dovuti alle utenze, rimane invece confermato il contributo della Regione. Rispetto alla riduzione del Fondo nazionale derivante dal contributo del D.lgs. 65/2017 c'è stato un incremento delle risorse ordinarie del nido da parte della Regione. Il contributo della Fondazione Manodori vede una riduzione € di 10.000,00 passando a € 170.000,00 anziché di € 180.000,00 come nel 2023. Si ha in previsione di aumentare le entrate dalla Convenzione con Reggio Children di € 30.000,00. Per quanto riguarda le uscite si rileva una spesa sul personale di € 190.000,00 per far fronte al pagamento della Performance collettiva e individuale dell'anno 2023, prevista nelle mensilità successive e all'aumento dei premi deciso in sede contrattuale. Con il Global Service si è in fase di rinnovo per altri due anni, è stato concordato di affidare la gara di appalto a un direttore esecutivo esterno all'appalto, al quale è stato chiesto di effettuare una verifica di tutti i costi, soprattutto sulla parte energetica e delle migliorie tecniche proposte dal Global Service. Questo ha prodotto una miglioria che su base annua, se vengono mantenuti questi coefficienti, consentirà un risparmio di circa € 690.000,00. Le spese derivanti dall'accordo sul Sistema pubblico integrato sono di € 2.025.000,00, di cui € 1.045.000,00 riguarda il contributo delle sezioni di scuola dell'infanzia; € 50.000,00 per integrazione rette e € 165.000,00 per sostegno alla disabilità, mentre per le Sezioni di nido € 280.000,00. Oltre alle quote destinate alla Fism dal Protocollo d'intesa, è necessario tenere presente anche quelle derivate dal D.lgs 65/2017 per € 250.000,00, dall'abbattimento sulle rette della misura Regionale per € 178.967,00 e il finanziamento ordinario della Regione. Il contributo per altri enti fuori protocollo è di € 174.000,00. Per quanto riguarda le uscite sui servizi invece, gli enti gestori cooperativi in convenzione avranno un aumento delle spese dovute al contratto di € 132.000,00 da settembre a dicembre e di € 1.132.858,00 a partire da gennaio 2025. Complessivamente le maggiori entrate sono stimate in € 220.000,00 e le maggiori spese ammontano a € 2.141.869,00. Il Direttore pertanto dichiara che la quota chiesta al Comune è il risultato della differenza tra maggiori spese e maggiori entrate ovvero pari a Euro 1.921.869,27. Non essendoci ulteriori questioni da approfondire la Presidente dichiara conclusa la seduta.

La seduta è terminata alle 19,00.

Ha verbalizzato Valentina Scippa.